

2001 ha pubblicato l'elegante volume dell'annuario dedicato all'arte della stampa e al collezionismo librario: destinato a bibliofili, bibliotecari, studiosi delle discipline del libro, collezionisti e librai. Con l'obiettivo di soddisfare le esigenze informative di una schiera di destinatari così diversi, l'opera si struttura in due parti separate: nella prima vengono presentati saggi e articoli di storia del libro, nella seconda sono segnalate le più importanti aste e le mostre librerie più prestigiose organizzate in Europa e Stati Uniti.

I saggi dedicati alla storia del libro sono firmati da storici del libro, docenti universitari, bibliotecari e archivisti: tutti accomunati dalla stessa "febbre bibliofila" e dal medesimo rigore metodologico che lo studio delle discipline librerie richiede. Vale la pena di soffermarsi su alcuni degli interventi che appaiono più seducenti o che possono rappresentare per il lettore, oltre che motivo di studio, anche occasione di confronto.

*Libri e computer in biblioteca* è il titolo del saggio scritto da Luciano Canfora, che, abbandonati i consueti panni accademici per diventare un "semplice" utente di biblioteca, è alle prese con le contraddizioni e le imperfezioni delle nuove tecnologie. Secondo l'esperienza personale dell'autore, il catalogo automatizzato in qualche caso non migliora i servizi bibliotecari, ma al contrario ne intacca l'efficacia, tanto da affermare la non "esistenza" – e quindi la non consultabilità – di un documento la cui presenza in biblioteca è attestata nel vecchio catalogo a stampa. Il problema non è sconosciuto a quei bibliotecari

***L'oggetto libro 2001.  
Arte della stampa,  
mercato e collezionismo***

*Milano, Edizioni Sylvestre  
Bonnard, 2002*

L'attenzione dei bibliofili è sempre viva, e viene continuamente alimentata e stimolata. A contribuire a farlo è, da qualche anno a questa parte, l'editore Sylvestre Bonnard, che anche per il

che hanno affrontato o stanno affrontando la catalogazione automatizzata del progresso: in molti casi il catalogo elettronico può non essere in grado di sostituire *tout court* quello cartaceo, nonostante il totale riversamento dei dati. Il baco può essere sempre in agguato. Il saggio di Piero Scapecchi si occupa delle problematiche inerenti l'attribuzione di un'opera a un autore; lo studio in questione è incentrato sull'*Hypnerotomachia Poliphili*. L'opera, tradizionalmente attribuita al domenicano Francesco Colonna, è nota agli incunabolisti per la splendida edizione uscita dai torchi di Aldo Manuzio nel 1499 e ha richiamato da sempre l'attenzione degli studiosi in virtù dei tanti misteri che l'avvolgono: dal tema del romanzo, alle illustrazioni di non sempre facile interpretazione. Ma è soprattutto il nome di Francesco Colonna, che compare nell'acrostico formato dalle lettere iniziali dei capitoli, a istillare i dubbi più profondi: secondo Scapecchi, l'acrostico non indicherebbe l'autore, come suggerisce l'interpretazione più accreditata, quanto piuttosto il dedicatario dell'opera. Partendo da tale ribaltamento esegetico, l'autore espone una serie di ipotesi ed esempi che, sia da un pun-

to di vista bibliografico, sia da quello metodologico, possono risultare di grande utilità per bibliotecari e studiosi che si occupano di libri antichi e di attribuzioni dibattute.

Altri due interventi da segnalare sono dedicati alla produzione libraria dell'editore e tipografo Giovanni Battista Bidelli: il saggio di Anna Giulia Cavagna ne analizza la duplice attività anche alla luce del contesto storico della Milano spagnola del Seicento; lo studio di Anja Wolkenhauer presenta invece una particolareggiata descrizione e una stimolante interpretazione delle iniziali parlanti utilizzate nell'officina tipografica di Bidelli, nonché delle variazioni riscontrate nella marca tipografica presente nei frontespizi delle diverse pubblicazioni.

Ma le notizie sul collezionismo e l'arte della stampa riportate nell'annuario non gravitano solo attorno all'antico, come confermano gli altri saggi contenuti nel volume: *Elles e le altre* è dedicato ai frequenti e a volte contrastati rapporti di Henri de Toulouse Lautrec con il mondo dell'editoria e della grafica; *Kručenych e il libro manoscritto* illustra le tecniche di produzione e i presupposti teorici che fanno da sfondo alle avanguardie

editoriali proposte dai poeti russi del primo Novecento; *Noi moderni* si occupa della immensa e piacevolmente caotica libreria dell'usato e di rarità Gotham Book Mart di New York e dei suoi tesori nascosti. In sintesi, uno sguardo a 360 gradi sull'arte della stampa, aperto anche agli sviluppi a venire.

Nella seconda parte del volume, che documenta sulle novità riguardanti il mercato librario, vengono date informazioni sulle singole aste, sui libri battuti, sugli acquirenti e sui prezzi. Tra tutte, attira l'attenzione l'aggiudicazione da parte della Biblioteca nazionale di Parigi del manoscritto originale di *Voyage au bout de la nuit* di Céline, battuto per 11.000.000 franchi. A conferma di come il mercato librario internazionale sia in continuo fermento, tanto per il libro antico, quanto per quello moderno.

Nel capitolo dedicato alle mostre, ogni notizia è corredata da indicazioni sul museo o sulla biblioteca che ha ospitato l'esposizione e sul carattere dell'evento. Due importanti iniziative italiane segnalate – la Fiera del libro antico svoltasi a Milano e la mostra allestita presso la Biblioteca nazionale centrale di Firenze sugli "Artisti delle avanguardie del libro" – dimostrano come, anche in questo caso, l'attenzione dei curatori del volume non sia rivolta solo verso l'antiquariato, ma vada a orientarsi sempre più anche alla documentazione e allo studio della modernità.

La pubblicazione non è quindi solo un annuario per collezionisti, ma si presenta come opera ambivalente: da una parte è un repertorio di informazioni su eventi che coinvolgono il libro d'arte, dall'altra è una fonte

aggiornata sulla letteratura dedicata all'argomento. Da segnalare è anche l'apparato grafico del libro, con le splendide immagini a colori e in b/n di corredo. In sintesi, una pubblicazione prestigiosa nei contenuti e pregiata nella veste.

Lucia Antonelli

Biblioteca della Scuola superiore della pubblica amministrazione locale, Roma  
antonelli@sspal.it

